





La curvatura dell'orizzonte: il romanzo di Michele Del Vecchio tra mito e realtà



 Redazione  4 Febbraio 2026  Cultura e società, Foto



MEDICAL CENTER

TERMOLI. La curvatura dell'orizzonte è il romanzo con cui **Michele Del Vecchio**, giovane autore siculo di nascita, termolese d'adozione e oggi un po' torinese, fa sentire con decisione la propria voce nel panorama letterario contemporaneo.

Nato in Sicilia, figlio di un carabiniere abituato ai continui trasferimenti, Michele cresce seguendo la rotta della famiglia fino a **Termoli**, città che segna profondamente la sua adolescenza e dove ancora oggi il padre presta servizio. Poi arriva **Torino**: una nuova geografia, nuovi stimoli, orizzonti che si incurvano e si aprono, lasciando emergere una vena narrativa sempre più nitida e prorompente.

Da questo percorso prende forma il romanzo pubblicato da **Nutrimenti** nella collana **Greenwich Extra** (edizione 2026), un libro che colpisce per **energia, maturità e originalità**.

La protagonista è **Leda**, tredici anni, che vive su una piccola isola del Mediterraneo. Il suo nome è già un manifesto. **Aspra, solitaria, indomabile come una gatta randagia**, Leda è stata registrata all'anagrafe per ereditarne un destino imposto: **distruggere**. O almeno così le ripete il padre, aspirante sindaco dell'isola, riemerso dal passato per marchiarla con il proprio cognome e la propria ambizione.

Da quel ritorno violento nasce il silenzio di **Gemma**, la madre, e lo smarrimento di Leda, che trova appigli fragili ma vitali in **Giosuè**, figlio del maresciallo, e in **Saverio**, il bullo della scuola. Ma l'isola — sospesa tra mito e realtà, tra mare, fari abbandonati e notti cariche di presagi — custodisce **segreti antichi**.

Un giorno come tanti accade l'incredibile: **una ragazza nuda e confusa viene trovata sulla spiaggia**. Da lì, nulla sarà più come prima. I ragazzi inseguono una verità che gli adulti hanno scelto di tacere troppo a lungo.

Del Vecchio firma un romanzo **duro e luminoso insieme**, capace di ferire e incantare. Una **favola nera** che affonda le radici in un immaginario neorealista, ma che diventa **storia di formazione** raccontata con uno **stile fresco, personale e sorprendentemente maturo**.

Un libro che **non chiede permesso**, che nasce dal margine e guarda lontano. Proprio come il suo autore.

Michele Trombetta

